

04 03 2022 Flash:

CERCA NEL SITO...



Presidente: Ernesto Auci Direttore: Franco Locatelli



ECONOMIA E IMPRESE • FINANZA E MERCATI • RISPARMIO • PENSIONI • TASSE • LAVORO • FOOD • CULTURA • SPORT • POLITICA • MONDO

NEWS INTERVISTE COMMENTI ARTE TECH TUTORIAL TUTTE LE NOTIZIE COMPARA TARIFFE FACEBOOK TWITTER LINKEDIN RSS

HOME ► ECONOMIA E IMPRESE ► LA GUERRA, L'INDUSTRIA, LA SFIDA AL FUTURO DI ROMA E DEL LAZIO: PARLA CAMILLI, PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA

CONDIVIDI

TWITTER FACEBOOK LINKEDIN STAMPA EMAIL

La guerra, l'industria, la sfida al futuro di Roma e del Lazio: parla Camilli, presidente di Unindustria

4 Marzo 2022, 7:30 | di Franco Locatelli |

INTERVISTA AD **ANGELO CAMILLI**, presidente di **Unindustria** - Le angosce e gli effetti della guerra sull'industria di Roma e del Lazio - Il progetto Rome Technopole come emblema della svolta che la Capitale e la Regione sognano



La guerra Russia-Ucraina, con le sue allarmanti conseguenze umane, è la prima preoccupazione delle imprese di Roma e del Lazio e obbliga a fare i conti con i rischi che corre l'industria della Capitale e della Regione che la circonda, ma non cancella la voglia di futuro e l'occasione unica che Roma e il Lazio hanno di fronte sia per l'opportunità offerta dal PNRR che per una serie di eventi eccezionali che vanno dal Giubileo al

possibile Expo 2030. Di tutto questo parliamo, nell'intervista concessa a FIRSTonline, con il Presidente di **Unindustria Lazio**, **Angelo Camilli**, che riassume le angosce del presente ma anche i progetti per il futuro di una parte rilevante dell'industria e dell'Italia, come Roma e il Lazio, che fiuta e sogna una svolta del suo sviluppo e della sua modernizzazione.

Presidente Camilli, il mondo sta vivendo tempi di guerra impensabili fino a qualche giorno fa e, oltre a tutto l'aiuto possibile al polo ucraino, bisogna purtroppo fare anche qualche conto: quanto pesa la guerra sull'industria del Lazio e in particolare sull'export e sull'import?

Stiamo assistendo in queste ore ad uno scenario allarmante. L'aggressione militare della Russia è ingiustificabile e siamo molto preoccupati per le conseguenze umanitarie che il conflitto sta già generando. Il prezzo pagato in termini di vite umane è già altissimo dopo pochi giorni di conflitto: questo è il dato più allarmante da considerare. Ovviamente, il nostro lavoro ci impone di quantificare anche le possibili ripercussioni che la guerra avrà sul sistema industriale italiano e laziale. La Russia infatti pesa per il 2,1% sull'export della nostra Regione (contro l'1,6% dell'Italia) e per il 2,5% sull'import (3,4% dell'Italia). L'export del Lazio destinato alla Russia è concentrato principalmente in due settori: farmaceutica (313 milioni € nel 2019 su complessivi 13,3 miliardi €, corrispondenti al 2,4%) ed aerospazio (60 milioni nel 2019, 4% del totale export aerospazio del Lazio; 186 milioni nel 2020, 15% del totale); mentre l'import soprattutto sulla metallurgia. In questo settore provengono dalla Russia beni per 632 milioni €, pari al 29% di tutte le importazioni laziali di prodotti metallurgici. Si tratta di un settore particolarmente rilevante per il Lazio, dal momento che rappresenta la terza voce dell'export laziale dopo la farmaceutica e la chimica.

La situazione geopolitica così instabile potrebbe avere significativi impatti nell'interscambio di prodotti e, in particolare, incidere ancor più negativamente sui prezzi dell'energia, già in una situazione critica per imprese e famiglie.

Nel 2021 l'economia italiana ha conosciuto un rimbalzo del Pil del 6,6% che non vedevamo

IN EVIDENZA



Draghi duro contro la Russia: "Ritiro dall'Ucraina o sanzioni severe. Ora il dialogo è impossibile"

REDAZIONE FIRSTONLINE | 24 Febbraio 2022, 15:12

Il Presidente del Consiglio assicura che "l'Italia è allineata ai suoi partner nel condannare fermamente l'invasione di un Paese alleato e sovrano come l'Ucraina"

COMMENTI ED EDITORIALI



Redazione FIRSTonline



dal lontano 1976 e anche per il 2022 le previsioni parlano di una possibile crescita del Pil del 4%: in questo contesto come si colloca il Lazio e, come Unindustria Lazio che previsioni fate per l'anno in corso?

Veniamo da un'intensa fase di ripresa dell'economia italiana registrata nel 2021, ciononostante, crescono le preoccupazioni per l'anno in corso dovute al forte rincaro delle commodity, che mette a serio rischio il percorso di risalita del Pil avviato lo scorso anno. Per quanto riguarda la nostra Regione, le previsioni Prometeia di gennaio scorso indicano per il 2021 un tasso di crescita sostenuto, intorno al 6%, appena al disotto del dato medio nazionale (6,5%). Un risultato che – se fosse confermato, come ci auguriamo – è da considerarsi molto positivo per il Lazio, soprattutto tenendo conto che nel 2021 è mancato il contributo di un settore fondamentale come il turismo. Tutto ciò dimostra anche che una parte importante del nostro tessuto produttivo ha saputo cogliere a pieno la ripresa della domanda, domestica e internazionale.

Quali sono i principali punti di forza e quali le criticità dell'industria e dei servizi del Lazio oggi?

Il robusto recupero del nostro export ha contribuito a confermare quelli che sono da sempre punti di eccellenza della nostra Regione. Il Lazio è la regione italiana a più elevata specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia e ad elevata intensità di conoscenza: il 7,8% degli occupati è impiegata nelle "High-technology manufacturing industries" e negli "High-tech knowledge-intensive services". Siamo, inoltre, la prima Regione per numero di università, con 13 degli 87 atenei presenti su territorio nazionale e Roma è la prima provincia con 11 atenei. La nostra Capitale ospita le sedi di primari centri di ricerca e istituzioni pubbliche e nel Lazio si concentra il 35% degli addetti alla ricerca delle istituzioni pubbliche italiane (escluse le università) e il 43% della spesa. Nel Lazio ha sede uno dei principali poli produttivi della Farmaceutica europea che conta 107 imprese per 12.300 addetti (Istat, 2019); l'Italia (insieme alla Germania) è il primo produttore di farmaci in Europa, e dalla regione Lazio proviene il 38% dell'export nazionale del settore. Senza dimenticare il cinema e l'audiovisivo dove, con il 27% delle imprese e il 41% degli addetti, Roma è l'hub italiano del cinema; oppure l'Ict dove il Lazio è la prima regione per esportazione di servizi ICT (4 mld euro nel 2020, 48% del totale nazionale) e la regione a più alta concentrazione di imprese nel settore della Cybersecurity (680 imprese su 3.000 totali). Vi sono però criticità che rischiano di frenare la crescita della nostra Regione, in particolare un quadro infrastrutturale non omogeneo e con opere strategiche attese da troppo tempo: il destino dell'Autostrada Roma-Latina, la prolungata vicenda della chiusura dell'Anello ferroviario di Roma e le condizioni della Salaria sono alcuni esempi significativi. A ciò si aggiunge anche una burocrazia autorizzativa spesso lenta e farraginoso che rende più aleatorio il quadro di contesto per i nuovi investimenti. Oltre a questo, nell'ultimo periodo le aziende del Lazio stanno facendo anche esse i conti con i rincari dell'energia, soprattutto alcuni settori particolarmente energivori come quello della ceramica. Alcuni analisti hanno stimato in 2,2 miliardi di euro l'esborso economico aggiuntivo delle imprese del Lazio nel 2022, sugli oltre 30 miliardi per le aziende italiane.

Al di là dell'emergenza guerra, quanto pesano sulle imprese del Lazio l'exploit del caro-energia e i colli di bottiglia che ostacolano la crescita in tutto il Paese?

Tra le nostre aziende è sempre più sentito il problema del forte aumento dei costi energetici, così come i prezzi e la scarsità di materie prime ed input intermedi. L'impennata dei costi energetici nel Lazio interessa tutti i settori ma in modo particolare la Metallurgia, l'Automotive, la Ceramica, la Chimica, i Trasporti, la Carta e Stampa. Parliamo di costi insostenibili, soprattutto per le imprese manifatturiere, anche in termini di competitività. Si tratta di un tema di grandissima rilevanza dal momento che il prezzo dell'energia non è destinato a rientrare nel breve termine, ma scenderà molto lentamente per tornare a livelli "normali" dopo il 2023, e tutto ciò è condizionato dallo scenario allarmante geo-politico innescato dalla Russia, da cui proviene quasi metà del gas per la UE.

Malgrado la forte crescita del 2021 il tasso di disoccupazione resta alto e la difficoltà di far incontrare domanda e offerta resta forte, se è vero come è vero che a fronte di grandi sacche di disoccupazione, in molte aree industriali e dei servizi non si trova il personale necessario: nel Lazio come stanno le cose?

Da una nostra recente indagine abbiamo riscontrato che una quota importante di imprese associate, il 42%, sta attraversando difficoltà nel reclutare alcune figure professionali che sono centrali nei processi di transizione ecologica e digitale: in particolare ingegneri, nelle diverse specializzazioni, sviluppatori e informatici, periti chimici. Come Unindustria stiamo puntando molto



Gabriella Bruschi



Redazione FIRStonline

ARCHIVIO

Seleziona il mese



Nomine pubbliche: da Invitalia a Sace, 639 poltrone da assegnare in 107 società partecipate dal Mef

REDAZIONE FIRStonline | 3 Marzo 2022,
16:49

Settantadue delle nomine da effettuare riguardano le 15 società controllate direttamente dal Mef - Tra i criteri l'equilibrio di...



anche sugli ITS, Istituti Tecnici Superiori. Abbiamo, infatti, costituito la Fondazione ITS Meccatronico del Lazio che nasce proprio dalla esigenza di alcune imprese del territorio di Frosinone e del Basso Lazio di rafforzare la formazione tecnico-specialistica in ambito meccanico e meccatronico e di sviluppare le competenze strettamente correlate ai fabbisogni professionali espressi dalle imprese per lo sviluppo della competitività del territorio, favorendo l'occupazione dei giovani al termine del percorso di formazione. In particolare, i settori automotive, aerospaziale e della componentistica elettrica ed elettronica, richiedono figure professionali sempre più qualificate e caratterizzate da specifiche ed evolute competenze per la gestione e manutenzione di sistemi meccatronici complessi e connessi. Ma in realtà il profilo del Tecnico Meccatronico è trasversale e quindi richiesto da tutti i settori. Come **Unindustria** cerchiamo dunque di avvicinare agli studenti al mondo produttivo e contribuire, con l'ITS Meccatronico del Lazio, alla promozione e diffusione della cultura tecnica e scientifica e all'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche.

Nonostante le difficoltà che pesano su tutta l'economia, per una serie di fatti e di eventi eccezionali – dal PNRR alla candidatura a Expo 2030 fino al Giubileo – sul Lazio sta per arrivare una pioggia di risorse che fa di questi anni un'occasione unica e forse irripetibile per alzare e rendere duratura il potenziale di crescita della Regione: **Unindustria cosa propone, anche alla luce delle recenti Assise, per utilizzare al meglio le risorse in arrivo e per far fare alle imprese del Lazio un autentico salto di qualità?**

Abbiamo organizzato pochi giorni fa un confronto con quattrocento industriali e manager a porte chiuse, in cui è emerso un clima di fiducia nel futuro e voglia di ripresa, nonostante le preoccupazioni legate alla situazione geo-politica attuale.

Sono convinto da tempo che ci siano tutti i segnali e le condizioni per parlare di una crescita importante per Roma e il Lazio. Abbiamo fondi considerevoli del Pnrr che impatteranno sulla nostra città e sulla nostra Regione, fondi della programmazione comunitaria raddoppiati per il Lazio, grandi eventi che daranno una nuova spinta al turismo, dal Giubileo del 2025 alla candidatura all'Expo 2030; una serie di buone notizie e di buone prospettive per la nostra Regione. Sono tanti i "punti di partenza" all'orizzonte per il Lazio e fanno tutti rima con i grandi eventi. Queste manifestazioni internazionali, se ben progettate, rappresenteranno un'opportunità di crescita importantissima. Se saremo in grado di spendere bene queste risorse, riusciremo a recuperare smalto e slancio verso il futuro, ciò che mancava da tempo. Dobbiamo essere in grado di cogliere questa opportunità, saper programmare e realizzare gli investimenti in tempi giusti: questa è la sfida che ci attende. Tra pochi giorni partiremo come sistema delle imprese del Lazio all'Expo di Dubai partecipando alla missione organizzata dal Sindaco Gualtieri per presentare la candidatura di Roma all'Expo 2030. Successivamente saremo anche con il Presidente della Regione Lazio Zingaretti per valorizzare, con le nostre imprese, i punti di forza ed eccellenza del territorio laziale.

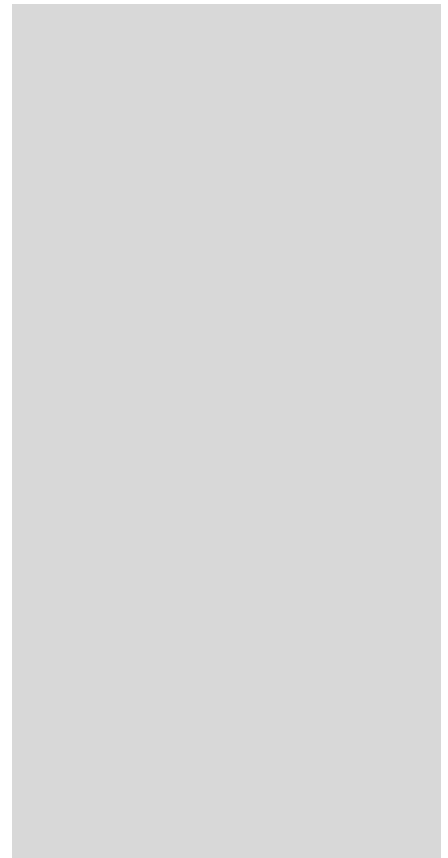
In particolare, sul PNRR quale è lo stato di attuazione nel Lazio e cosa suggerisce **Unindustria alla Regione, alle amministrazioni locali e al Governo per utilizzare al meglio le risorse disponibili per incanalarle verso un maggior tasso di crescita?**

Insistiamo da tempo sul tema di una congiuntura particolarmente favorevole per la Capitale nei prossimi anni riconducibile principalmente agli effetti positivi del PNRR, che potrebbe innescare a Roma tassi di crescita maggiori rispetto alla media italiana (+2,5% rispetto alla media italiana nel triennio 2021-2024). Roma ha grandi problemi ma oggi ha opportunità altrettanto grandi. Grazie ad una sinergia e ad un lavoro di squadra con Regione, amministrazioni locali e Governo, siamo certi che Roma e tutto il Lazio potranno beneficiare anche del completamento di rilevanti opere infrastrutturali attese da anni. Fondamentale, infatti, per il riposizionamento della Capitale nello scenario internazionale fra le moderne metropoli è anche il completamento di tutti i progetti infrastrutturali del Piano Italia Veloce che per Roma valgono circa 8 miliardi di euro e la realizzazione di opere lungamente attese come la chiusura dell'anello ferroviario, il proseguimento della linea C e il raddoppio della Salaria. E naturalmente si guarda anche alle opere tuttora in sospeso che darebbero una grande risalto anche ai mercati internazionali. **Unindustria** è da sempre convinta che, per sostenere l'economia regionale, sarà importante intervenire sui deficit strutturali mai superati, a partire dalle infrastrutture sia immateriali che materiali come la Roma-Latina, la Orte-Civitavecchia, la bretella Cisterna-Valmontone e l'espansione di capacità di Fiumicino ed anche sulle condizioni di contesto, a partire dalla pressione fiscale, quali fattori primari di competitività del territorio. Di assoluta importanza per noi è il potenziamento dell'aeroporto di Fiumicino e del Porto di Civitavecchia, diventato finalmente "Porto Core" nell'ambito della proposta legislativa europea di aggiornamento della rete TEN-T come "Porto della Capitale" all'interno delle reti trans-europee dei trasporti. Infrastruttura quella di Civitavecchia che continua ad essere assoluta protagonista in Italia,

Superbonus e bonus edilizi, Poste Italiane riapre la cessione dei crediti d'imposta dal 7 marzo

REDAZIONE FIRSTONLINE | 1 Marzo 2022,
13:02

Da lunedì prossimo Poste Italiane riaprirà il servizio di cessione dei crediti d'imposta nell'edilizia. Lo ha confermato l'Ad Matteo...



QUOTAZIONI DELLE PRINCIPALI
AZIONI DI BORSA



con il record di crocieristi (secondo scalo in Europa dopo Barcellona) e il settimo al mondo (2,7 milioni di turisti nel 2019), con il maggior numero di navi in sosta e che, con il nuovo riconoscimento nella rete TEN-T e le opportunità derivanti dall'implementazione della Zona Logistica Semplificata, potrà puntare anche su un aumento significativo del traffico merci.

La sua presidenza si caratterizza per aver proposto una serie di progetti speciali per segnare una svolta nel Lazio, nella sua economia, nella sua industria e nei suoi servizi: tra questi quello forse più attraente è la creazione anche a Roma di un Politecnico che, come già avviene a Milano e a Torino, formi in casa gli ingegneri di cui l'industria e più in generale la Regione ha bisogno. A che punto è il progetto, dove avrà sede e quando realisticamente si può pensare che partano i primi corsi?

Una Capitale che attragga risorse e talenti con nuove ambizioni guardando soprattutto ai giovani e all'innovazione e che avvicini sempre più le competenze dei neo-laureati alle esigenze delle imprese e dei profili professionali emergenti. Proprio per questo abbiamo proposto la creazione di un nuovo polo universitario per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la formazione di altissima specializzazione nelle discipline scientifiche e di caratura internazionale su Trasformazione Digitale, Transizione ecologica e Bio-farmaceutico e Salute: il Rome Technopole. Un progetto promosso e sostenuto dalla Regione Lazio e dal Comune di Roma, in cui sono coinvolte le principali università pubbliche e private del territorio che aderiscono anche al nostro Accordo Quadro: La Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Luiss Guido Carli, Campus Bio-Medico, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università degli Studi della Tuscia. Con l'occasione dell'uscita del bando MUR sugli "Ecosistemi dell'Innovazione Territoriali" a valere sui fondi del PNRR, si è presentata l'opportunità di avviare concretamente il progetto dettagliando i programmi di ricerca e di didattica e trovando i primi importanti finanziamenti per l'avvio dei primi tre anni di attività: tra i 90 e i 120 milioni. Il 24 febbraio è stata presentata la proposta progettuale al MUR sottoscritta anche da circa 40 imprese tra grandi e piccole realtà innovative. Attendiamo l'esito del bando, ma crediamo che, in ogni caso, il progetto del Rome Technopole ha solide basi per andare avanti al di là e oltre i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, perché è ormai considerato un progetto strategico per il futuro della Regione e della Capitale.



Publicato in: [Economia e Imprese](#)

Tag: [Crescita economica](#), [Guerra](#), [Industria](#), [Infrastrutture](#), [Lazio](#), [PNRR](#), [Roma](#)



Franco Locatelli

Socio fondatore, amministratore e direttore responsabile di FIRSTonline. Milanese di nascita, ha sempre lavorato tra Milano e Roma. Ha cominciato a progettare un giornale online di informazione economica e finanziaria il giorno dopo la sua uscita, nella primavera del 2010, da Il Sole24Ore, dove ha trascorso più di 25 anni, è stato capo della redazione Finanza e Mercati ed editorialista e ha commentato i più importanti avvenimenti economici e finanziari dalla metà degli anni Ottanta. Per l'editore Olschki ha scritto due storie di banche locali della Toscana, la prima delle quali con lo storico dell'arte Antonio Paolucci. Nel 2014 ha pubblicato con Ugo Calzoni il saggio "Imperi senza dinastie" edito dalla Compagnia della stampa Masetti Rodella. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella lo ha insignito della onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



Palermo-Messina, FS dà il via allo scavo della maxi-galleria di Cefalù



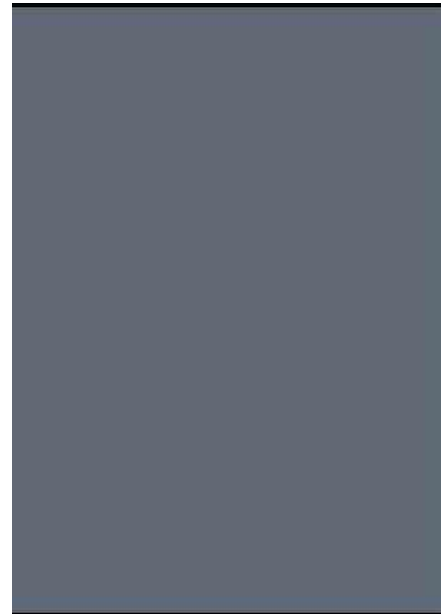
Mapa dei rischi 2022 di Sace: stabilità del rischio di credito globale ma pesa la crisi Ucraina



Prezzi energia, Bankitalia: "Le impennate vanno mitigate, ma la priorità è garantire le forniture"



Patto di Stabilità sospeso anche nel 2023: l'Ue vuole impedire che la guerra Russia-Ucraina affossi la ripresa



Commenta

Commento *

Nome *

Email *

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati per il prossimo commento.

Aggiungi il mio indirizzo di posta elettronica alla mailing list della newsletter

Commenta

INTERVISTE



La guerra, il PNRR, le riforme: il Governo Draghi nel Mattarella bis visto dall'interno. Parla Tabacci

FRANCO LOCATELLI | 26 Febbraio 2022, 7:50

INTERVISTA A BRUNO TABACCI, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e leader del Centro democratico- "La drammaticità del momento spinge..."



Guerra Russia-Ucraina, per l'Italia rischi su crescita, energia e materie prime: parla Pagani (Muzinich)

LUIGI MARCADELLA | 24 Febbraio 2022, 7:50

Secondo l'economista FABRIZIO PAGANI l'escalation russa in Ucraina può produrre "effetti

ARTICOLI PIÙ RECENTI



Il vino sposa la storia: nel museo etrusco di Villa Giulia quello del Papa, sul Palatino e a Pompei quello dei romani

4 Marzo 2022, 9:36



Palermo-Messina, FS dà il via allo scavo della maxi-galleria di Cefalù

4 Marzo 2022, 9:33



Centrale nucleare ucraina sotto le bombe russe, le Borse cercano riparo, boom delle materie prime, bond super

4 Marzo 2022, 9:03



Inter-Salernitana, Inzaghi alla ricerca della vittoria perduta: la corsa scudetto vieta passi falsi

4 Marzo 2022, 7:34



La guerra, l'industria, la sfida al futuro di Roma e del Lazio: parla Camilli, presidente di Unindustria

4 Marzo 2022, 7:30



Poste Italiane entra nella classifica globale Top 100 di Equileap sulla parità di genere

4 Marzo 2022, 6:00



Vino: i consumi post pandemia in forte ripresa, con l'occhio a Qualità, Autoctoni e Territorio

3 Marzo 2022, 19:21

I PIÙ LETTI



Bonus 600 euro aprile: soldi in arrivo dall'INPS. Ecco il calendario



Reddito di emergenza: guida in 5 punti



Pensioni 2022: addio Quota 100, 5 proposte sul tavolo



Bonus vacanze: la guida completa in 5 punti



Whirlpool Emea, malore della presidente Berrozpe. Tensione alle stelle



Reddito di cittadinanza: ecco come si calcola l'importo



Philip Morris, un futuro senza fumo è possibile



Meloni, l'ingannevole populismo autarchico di Giorgia



Spostamenti dal 4 maggio: le nuove regole in 9 punti



Cina: panico da epidemia ma i morti sono meno di quelli di un'influenza

INTERVISTE



Inflazione, tassi, guerre commerciali: dove vanno i mercati? Parla Nordea

LUIGI MARCADELLA | 21 Gennaio 2022, 8:14

INTERVISTA A SEBASTIEN GALY, strategist di Nordea Asset Management - "L'inflazione aiuta le azioni se i ricavi delle..."



Caro energia e transizione ecologica: parla Dialuce (Enea)

NUNZIO INGIUSTO | 15 Gennaio 2022, 10:30

INTERVISTA A GILBERTO DIALUCE, Presidente dell'Enea - L'aumento dei prezzi, il nucleare, il Superbonus e le tecnologie - "È..."



pesanti sulla ripresa" e sul rincaro dell'energia e...



Il Trattato di Maastricht compie 30 anni ma farne un altro è difficile: parla il professor Ziller

LUIGI MARCADELLA | 7 Febbraio 2022, 6:30

INTERVISTA A JACQUES ZILLER, presidente della Societas Iuris Publici Europaei – Il 7 febbraio del 1992, pochi anni dopo...



Ucraina: tregua temporanea per corridoi umanitari, ma Putin minaccia: "Non tornerò mai indietro"

3 Marzo 2022, 18:53



Tim sprofonda (-14%) su conti e nubi sull'Opa. Il negoziato Russia-Ucraina non ferma il calo delle

Borse

3 Marzo 2022, 18:03



Mappa dei rischi 2022 di Sace: stabilità del rischio di credito globale ma pesa la crisi Ucraina

3 Marzo 2022, 17:37



Prezzi energia, Bankitalia: "Le impennate vanno mitigate, ma la priorità è garantire le forniture"

3 Marzo 2022, 17:20



Nomine pubbliche: da Invitalia a Sace, 639 poltrone da assegnare in 107 società partecipate dal

Mef

3 Marzo 2022, 16:49



Ecobonus al 110%: le novità del decreto Maggio in 5 punti



Biovitae, la lampadina che elimina il virus del Covid, presto in vendita



Fase 2, riapertura dal 4 maggio ma non per tutti: ecco come



Ecobonus 110 per cento: così si cede il credito di imposta



Emergenza Sanità e guasti di Quota 100



Federmecanica: "Contro il caro-energia il Governo ci dia una mano"

LUIGI MARCADELLA | 8 Gennaio 2022, 6:30

INTERVISTA A FEDERICO VISENTIN, Presidente di Federmecanica - L'Italia è la locomotiva industriale dell'Europa ma "sulla ripresa aleggiano due..."